METODO

PER

CORNO A 3 PISTONI

Secondo gli ultimi perfezionamenti di questo strumento

DI

A. TOSORONI

Profes.re di Corno al servizio di S. A. I. e R. il Gran Duca di Toscana

E DAL MEDESIMO DEDICATO

A S. E. il Sig.r Principe

G. PONIATOWSKY.

N.o 7197. *Fr. 25.*

Prop. degli Editori

MILANO presso **F. LUCCA**

Firenze A. Lucheroni. *Chiasso l'Entrepot Tessinois*

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE
21054
BIBLIOTHEQUE

Ck. 57

OSSERVAZIONI PRELIMINARI

I più recenti e migliori CORNI DA CACCIA sono quelli conformi al disegno dato, che è lavoro del signor GIUSEPPE RIEDL di Vienna. - Questi Corni sono forniti di quattro principali *ritorti*, ossia *pezzi di ricambio* nei toni, cioè: di *Sol, Fa, Mi,* e *Mi bemolle,* e bastano per poter suonare in Orchestra, qualunque siasi *tono,* in cui sono scritti i pezzi da eseguirsi; sarebbe tuttavia ottima cosa dovendo prodursi in *Soli di concerto* l'avere quattro *Corni,* ognuno de' quali tagliato in uno de' *toni* sopra indicati. In tal modo verrebbe agevolata l'emissione de' suoni, e questi riescirebbero anche più chiari, più pieni e più dolci.

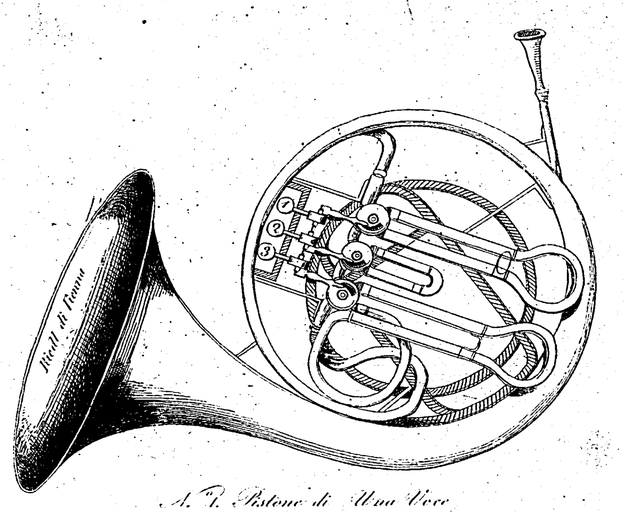
È poi della massima importanza che lo studioso s'abitui a ben tenere l'istrumento.

La mano sinistra è quella che sostiene il Corno ed il braccio sinistro deve stendersi fin quasi di fronte all'imboccatura. Simile posizione riuscirà da principio alquanto faticosa, ma in pochi giorni di esercizio svanirà ogni stento e s'otterranno, sua mercè, vantaggi che sarebbe vano lo sperare altrimenti.

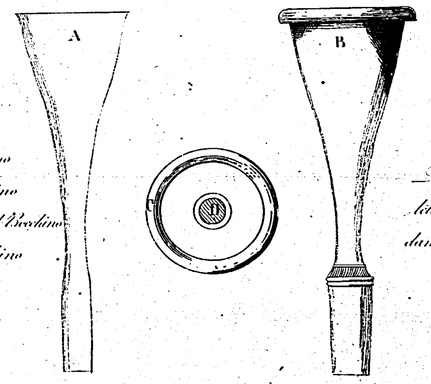
La mano destra starà sempre vicino alla tastiera per esser pronta a variare le intonazioni dello strumento.

Il *bocchino* deve aver la forma che vedesi nel sopraccennato disegno, la quale sola offre il mezzo di ottenere con pari facilità i suoni sia gravi che acuti.

Avvertasi finalmente che il bocchino deve poggiare sul centro del labbro superiore, lasciando quasi libero l'inferiore.



N.° 1. Pistone di Una Voce
. 2. Pistone di Mezza Voce
. 3. Pistone di Una Voce e mezzo



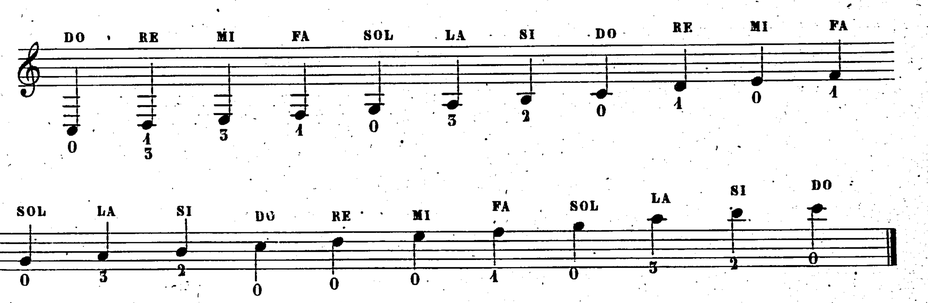
A *Sagoma interna del Bocchino*
B *Sagoma esterna del Bocchino*
C *Bordura o labbro superiore del Bocchino*
D *Estremità inferiore del Bocchino*

La Bordura del Bocchino
lettera C *deve essere smussata rotondamente tanto in fuori che in dentro*

ESTENSIONE GENERALE DEL CORNO

SCALA DIATONICA

Da praticarsi sul Corno in *Fa* come verrà dimostrato a suo tempo.



Questa scala dovrà eseguirsi con una sola posizione di labbro avvertendo però, ora e per sempre, che vuolsi diviso un labbro dall'altro quanto è l'ampiezza del bocchino.

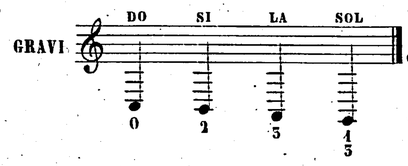
La scala si dovrà cominciare dolcemente, adoperando il colpo di lingua; a misura poi che i suoni verranno salendo si comprima a poco a poco la mano sinistra verso *l'imboccatura;* così facendo si riuniranno le labbra e si acquisterà la forza occorrente ad ottenere le note acute.

Tal sistema dovrà riguardarsi siccome regola fissa, ed il modo per ben riuscirvi lo dimostreranno colle prime lezioni.

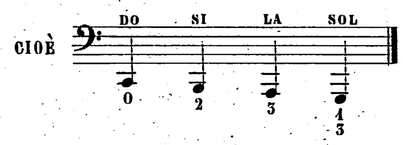
Proprietà di F. Lucca: Milano n 7497 n

L'estensione del Corno è maggiore, potendosi ottenere altre note sia nell'acuto che nel grave, queste però, stante le difficoltà che il suonatore incontra nell'esecuzione, vanno considerate siccome *rare:* Esempio

Queste note resteranno più agevoli col tono più grave di *MI b.*



Queste note vengono pure scritte in chiave di Basso onde facilitarne la lettura.



Queste note resteranno più facili col tono aperto di *FA.*

Non farà difetto se per le note profonde *Si, La, Sol,* si dovesse spostare il labbro per ottenerle, ciò può dipendere da una disposizione e formazione di labbra più o meno adatte.

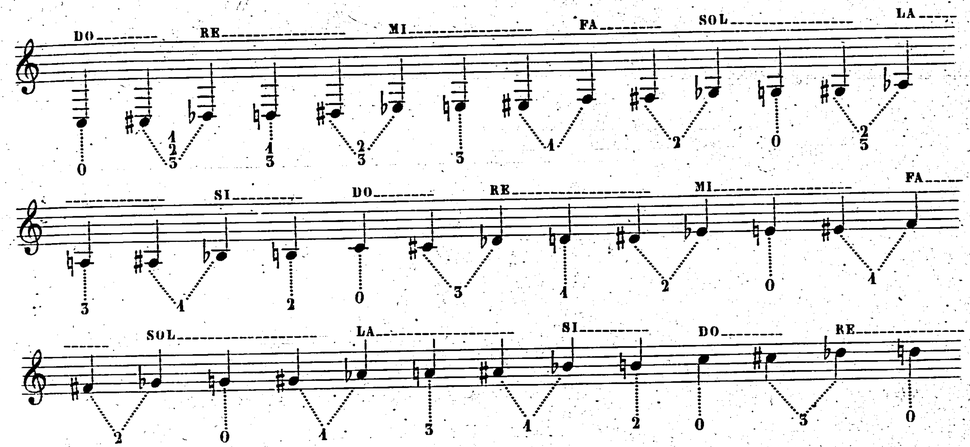
N. B. I numeri sottoposti alle note, vengono stabiliti come appresso:

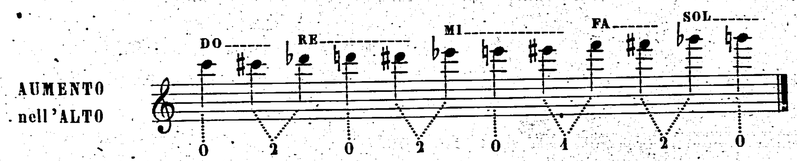
il N° 1. pel Pistone del *Tono,* (*) dito indice.
il N° 2. „ _____ *Mezzo Tono,* dito medio.
il N° 3. „ _____ *Tono e Mezzo,* dito anulare.

(*) Comunemente si dice; il Pistone della voce, della mezza voce e della voce di mezzo. Questa dicitura è assolutamente falsa.

SCALA CROMATICA COMPARATIVA

A MODO DI DIESIS E DI BEMOLLI.



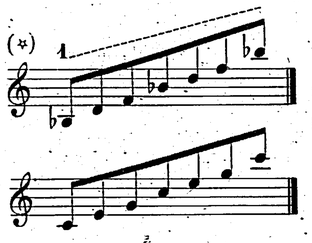


Quale sia l'effetto prodotto dai Pistoni, ed in qual tono pongano ognuno d'essi il Corno.

ESEMPIO col TONO di *Fa*.

PISTONE N.º 1.

CORNO in *FA*
Pistone N.º 1.
dito indice.

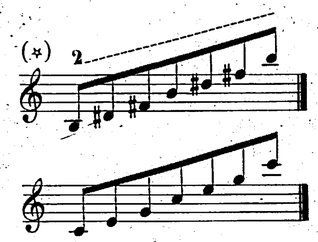


Questo Pistone abbassa di un tono il Corno ponendolo in *Mi* ♭, e rende naturali le note del seguente esempio:

CORNO in *Mi* ♭

PISTONE N.º 2.

CORNO in *FA*
Pistone N.º 2.
dito medio.



Questo Pistone abbassa di un mezzo tono il Corno ponendolo in *Mi* naturale, e rende naturali le note del seguente esempio:

CORNO in *MI*

PISTONE N.º 3.

CORNO in *FA*
Pistone N.º 3.
dito anulare.

Questo Pistone abbassa di un tono e mezzo il Corno ponendolo in *Re*, e rende naturali le note del seguente esempio:

CORNO in *RE*

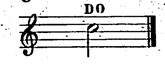
(*) 1---- Questo segno indica, che a tutte quelle note a cui sta sopra si debbono fare col medesimo Pistone
2---- e posizione.
3----

MODO DI ACCORDARE I PISTONI

Ogni Pistone ha una pompa a cilindro, dessa serve per porre al medesimo corista i suoni che rende con quelli del Corno naturale; quant'è più grave il Tono che si pone sul Corno, tanto più farà duopo allungare detta pompa in proporzione a tutti i Pistoni: Per ottenere un'accordatura perfetta si emetterà da ogni Pistone un suono onde confrontarlo con quello naturale del Corno; cioè:

Pel Pistone N.º 1. La seconda del Tono

Pel Pistone N.º 3. La terza del Tono

Pel Pistone N.º 2. La prima del Tono 

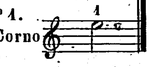
ESEMPIO col TONO di *Fa*.

PISTONE N.º 1.

Ad ottenere una perfetta accordatura fra questi due suoni, importa dare a ciascun d'essi un colpo di lingua ed una quantità eguale di fiato, allungando quanto fia duopo la piccola pompa del Pistone finchè il suono di questo sia al corista con quello naturale del Corno.

CORNO in *FA*.

Pistone N.º 1.
che pone il Corno
in *MI* ♭

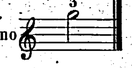


Il suono però del Pistone dovrà sempre uniformarsi a quella del Corno, cioè alla prima segnata;

PISTONE N.º 3. (*)

CORNO in *FA*.

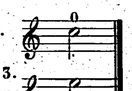
Pistone N.º 3.
che pone il Corno
in *RE*



Si praticherà il modo medesimo tenuto di sopra col Pistone N.º 1, allungando però quási del doppio la pompa di questo.

PISTONE N.º 2.

CORNO in *FA*.



Pistone N.º 2 e 3.
che pongono il Corno
in *RE* ♭

Si praticherà il modo medesimo tenuto di sopra col Pistone N.º 1, allungando per questo la sola piccola pompa del N.º 2, e con tal mezzo si troveranno perfettamente accordati i Pistoni al Corno.

N. B. Lo stesso sistema si deve tenere per qualsiasi Tono si ponga il Corno.

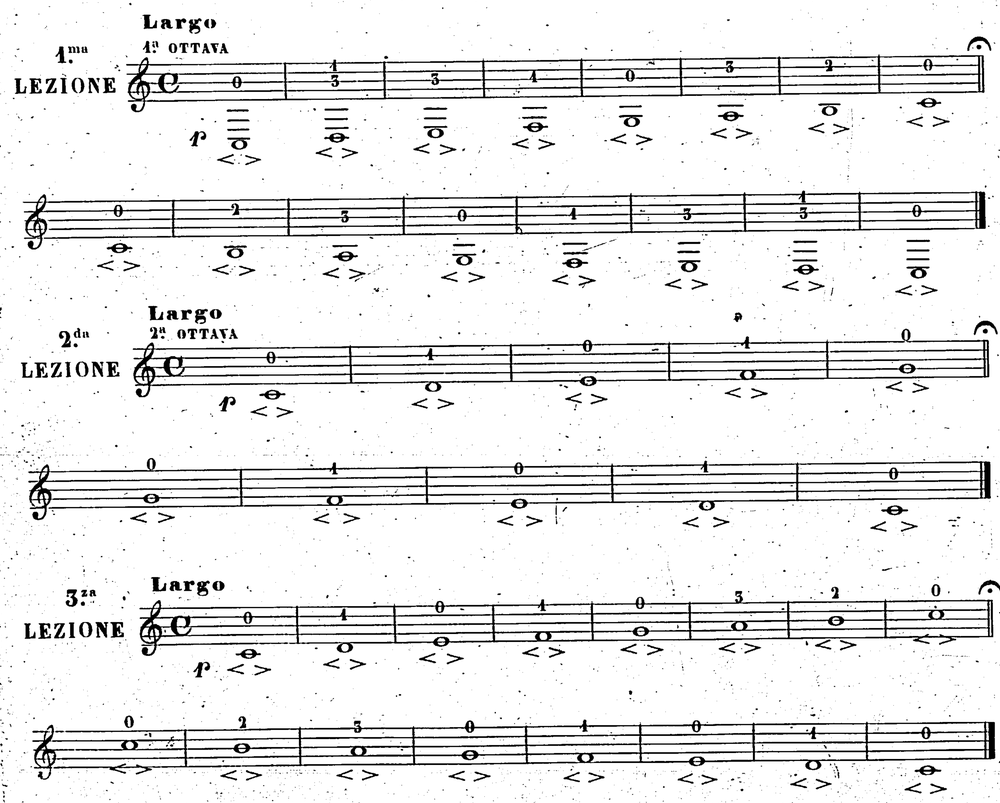
(*) Si accordi prima il 3.º Pistone, poichè con esso si accorderà il 2.do

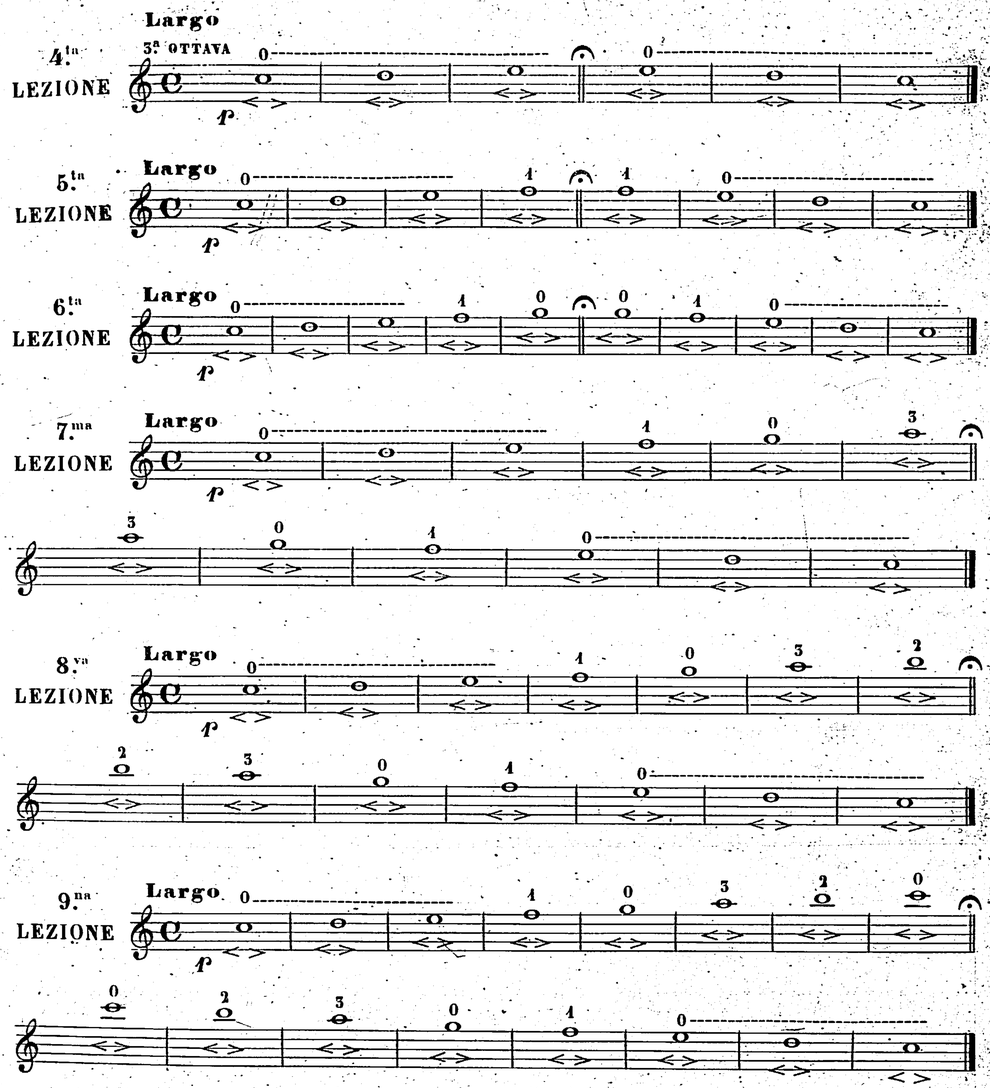
SCALA DIATONICA

DA STUDIARSI COL CORNO IN *FA* A LEZIONI BEN MISURATE.

OSSERVAZIONE

Principiando assai piano, per quanto sia possibile, tutte le lezioni, dando sempre un legger colpo di lingua e riprendendo fiato ad ogni nota, s'avrà il vantaggio di cavare dallo Strumento una voce bella e rotonda.

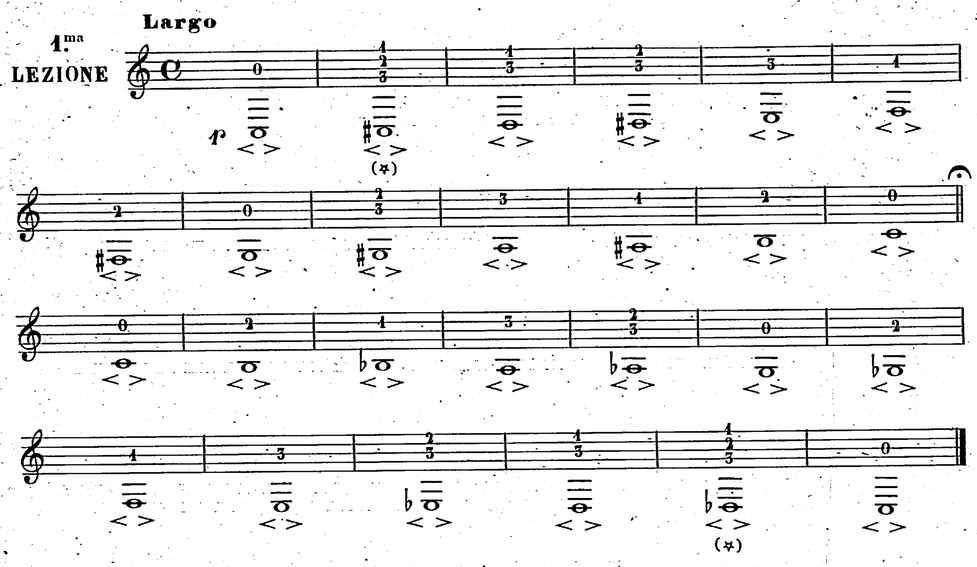




Lo studioso non dovrà scoraggiarsi se incontrerà ostacolo nell'esecuzione delle note *La, Si, Do* sopra il rigo nella terza ottava; l'assiduo studio ed a misura che il labbro s'andrà rinforzando farà sorpassare tale difficoltà.

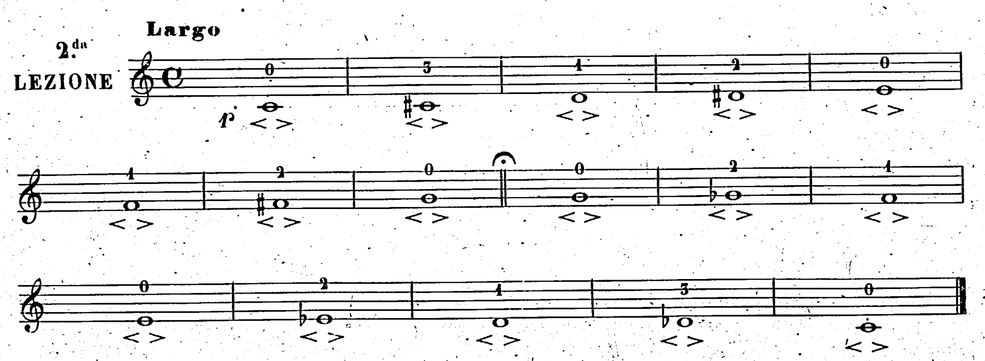
SCALA CROMATICA

1.ma LEZIONE — **Largo**

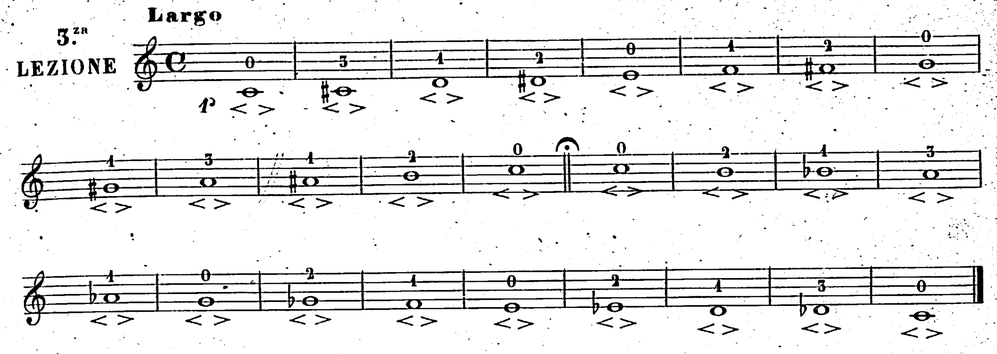


(*) Questa nota è la più difettosa di tutte, essendo noi obbligati per ottenerla d'adoperare tutta la tastiera. e ciò malgrado cresce sempre alquanto: quindi è necessario d'aiutarla col labbro e coll'orecchio, allungando ad uno dei tre Pistoni la canna che manca per averne la sua perfezione, osservando però in questo caso, che sia rimesso ben tosto al suo posto il detto Pistone, onde non riescano difettose le altre note.

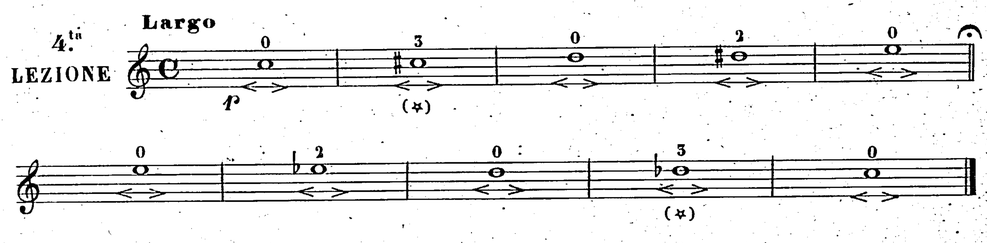
2.da LEZIONE — **Largo**



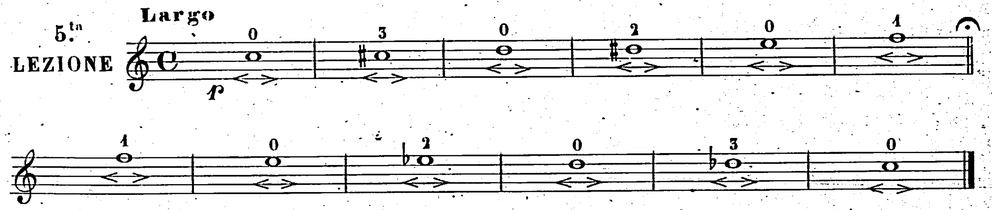
3.za LEZIONE — **Largo**



4.ta LEZIONE — **Largo**



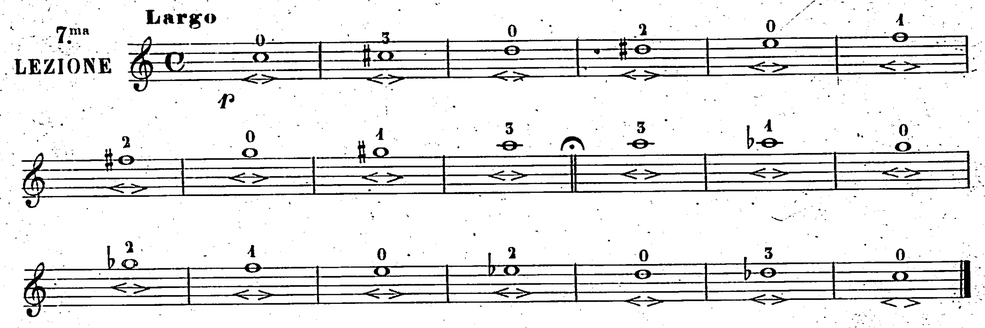
5.ta LEZIONE — **Largo**



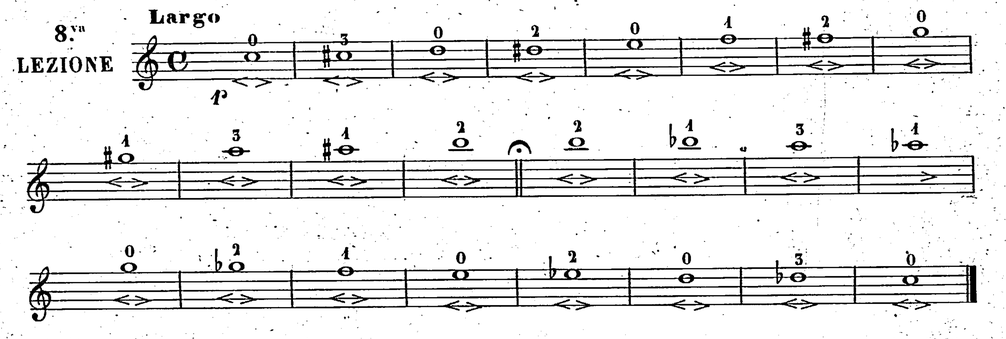
6.ta LEZIONE — **Largo**

(*) Sia di norma che questa nota può farsi ancora col N.º 2 ed in qualche caso se ne ottiene una maggiore giustezza, massime coi Toni più acuti del Tono di *Fa*.

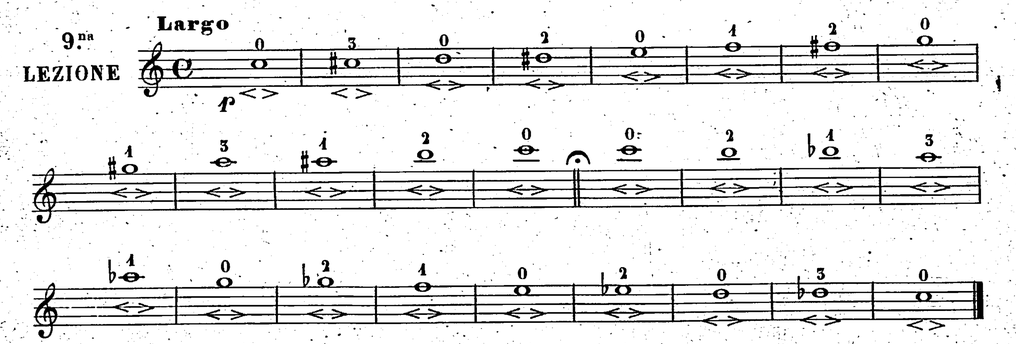
7ma LEZIONE — Largo



8va LEZIONE — Largo



9na LEZIONE — Largo

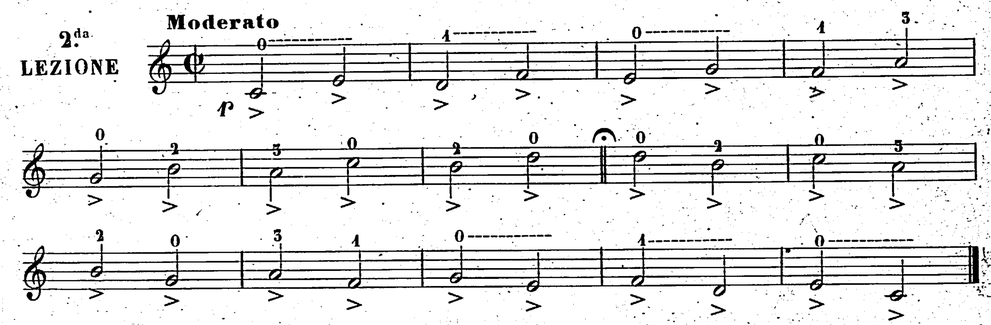


Il Maestro Istruttore a seconda dell'attitudine e disposizione di labbro dell'alunno potrà riandare e prolungare dette lezioni.

SALTI DI TERZA

1ma LEZIONE — Moderato

2da LEZIONE — Moderato

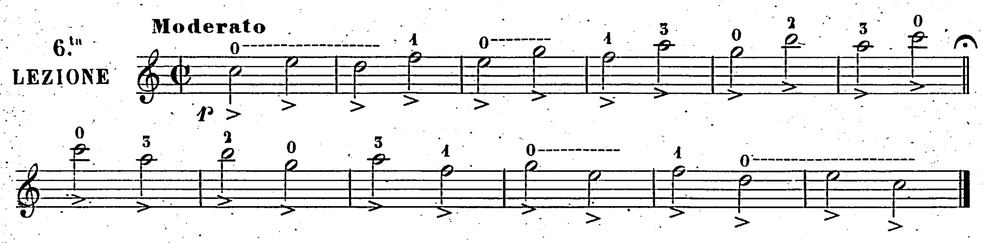


3za LEZIONE — Moderato

4ta LEZIONE — Moderato

5.ta LEZIONE — Moderato

6.ta LEZIONE — Moderato

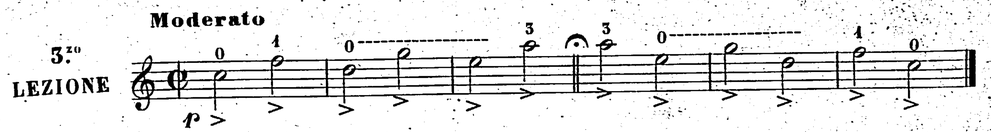


SALTI DI QUARTA

1.ma LEZIONE — Moderato

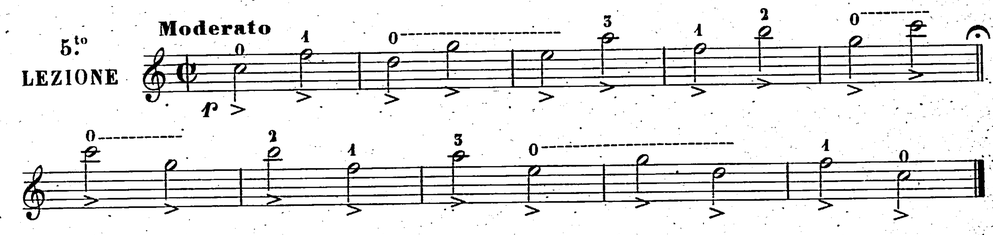
2.da LEZIONE — Moderato

3.zo LEZIONE — Moderato



4.to LEZIONE — Moderato

5.to LEZIONE — Moderato

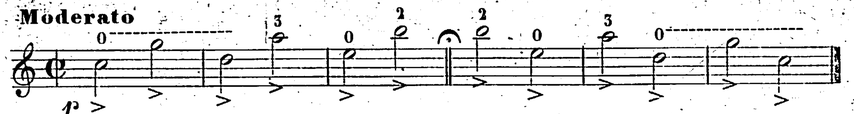


SALTI DI QUINTA

1.mo LEZIONE — Moderato

2.do LEZIONE — Moderato

3.za LEZIONE — Moderato

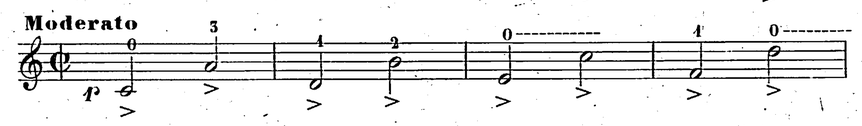


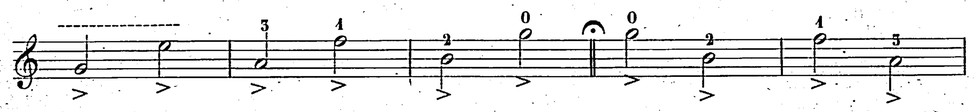
4.ta LEZIONE — Moderato

SALTI DI SESTA

1.ma LEZIONE — Moderato

2.da LEZIONE — Moderato





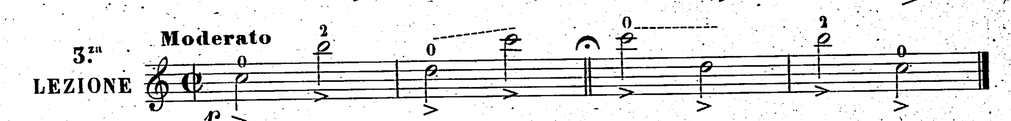
3.za LEZIONE — Moderato

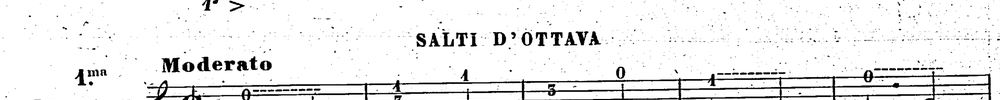
4.ta LEZIONE — Moderato

SALTI DI SETTIMA

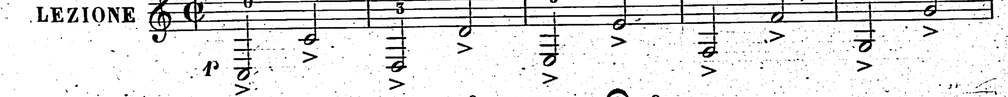
1.ma LEZIONE — Moderato

2.da LEZIONE — Moderato





3.za LEZIONE — Moderato



SALTI D'OTTAVA

1.ma LEZIONE — Moderato

2.da LEZIONE

Moderato

p

ANDAMENTI DI TERZA

Si procuri che il colpo di lingua sia sempre sensibile per ottenere facilità ed effetto.

1.ma LEZIONE

Moderato

p stacc.

2.da LEZIONE

Moderato

p

3.za LEZIONE

Moderato

p

4.ta LEZIONE

Moderato

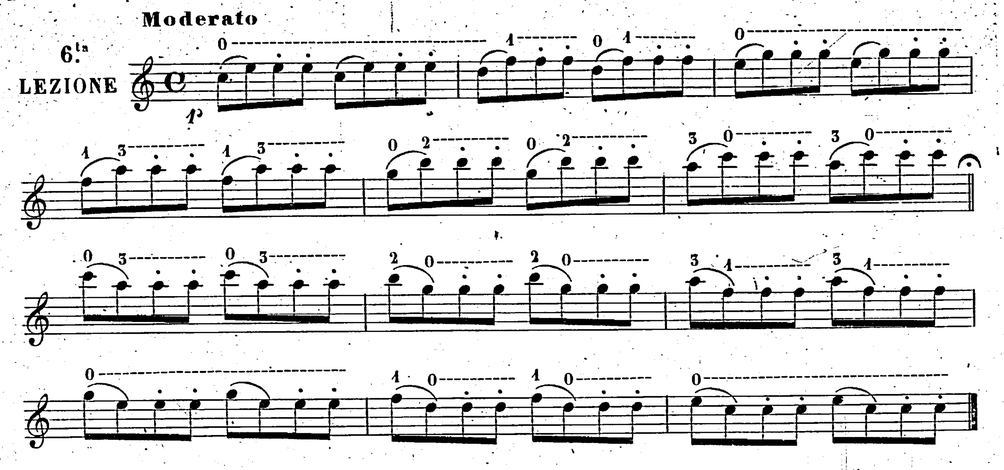
p

5.ta LEZIONE

Moderato

p

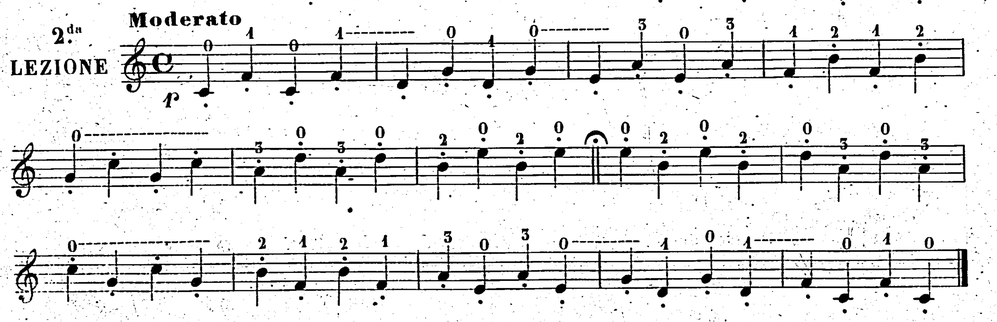
6.ta LEZIONE — Moderato — p



ANDAMENTI DI QUARTA

1.ma LEZIONE — Moderato — p

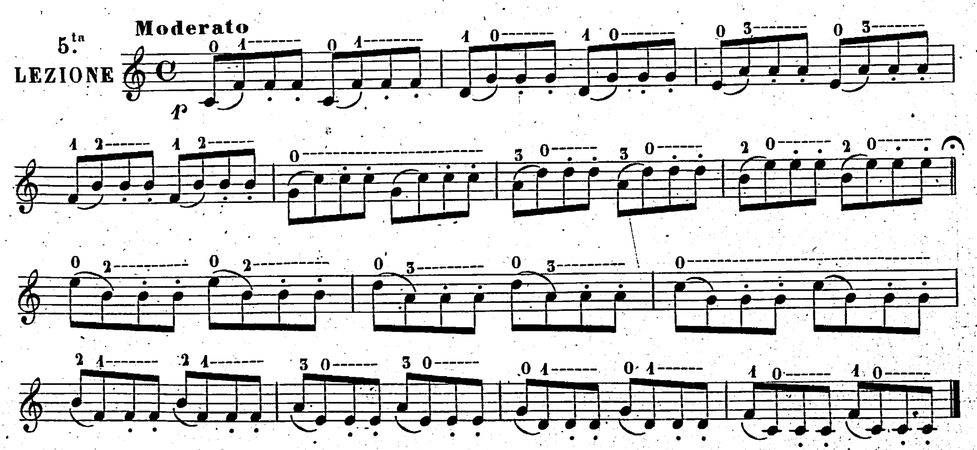
2.da LEZIONE — Moderato — p



3.za LEZIONE — Moderato — p

4.ta LEZIONE — Moderato — p

5.ta LEZIONE — Moderato — p



6.ta LEZIONE

Moderato

p

ANDAMENTI DI QUINTA.

1.ma LEZIONE

Moderato

stacc.

p

2.da LEZIONE

Moderato

p

3.za LEZIONE

Moderato

p

4.ta LEZIONE

Moderato

p

5.ta LEZIONE

Moderato

p

6.ta LEZIONE

Moderato

p

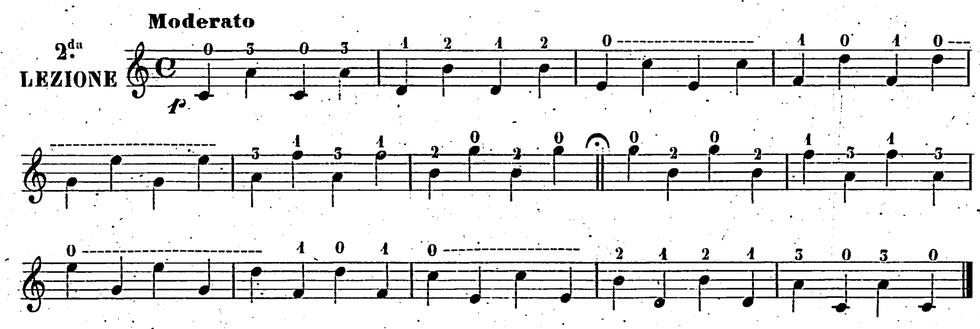
ANDAMENTI DI SESTA

1.ma LEZIONE

Moderato

2.da LEZIONE

Moderato

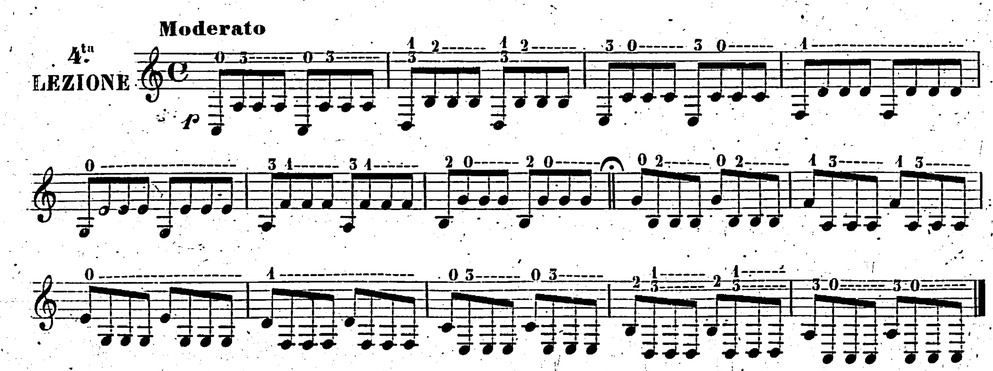


3.za LEZIONE

Moderato

4.tu LEZIONE

Moderato



5.ta LEZIONE

Moderato

6.ta LEZIONE

Moderato

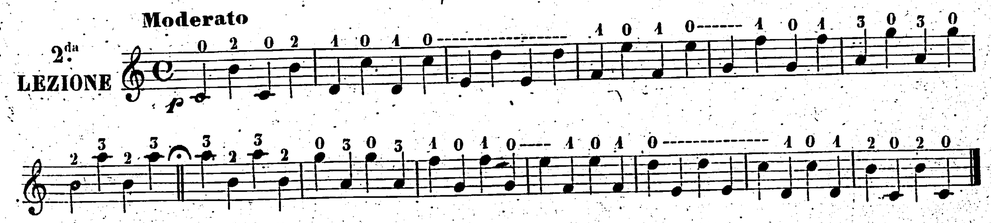
ANDAMENTI DI SETTIMA

1.ma LEZIONE

Moderato

2.da LEZIONE

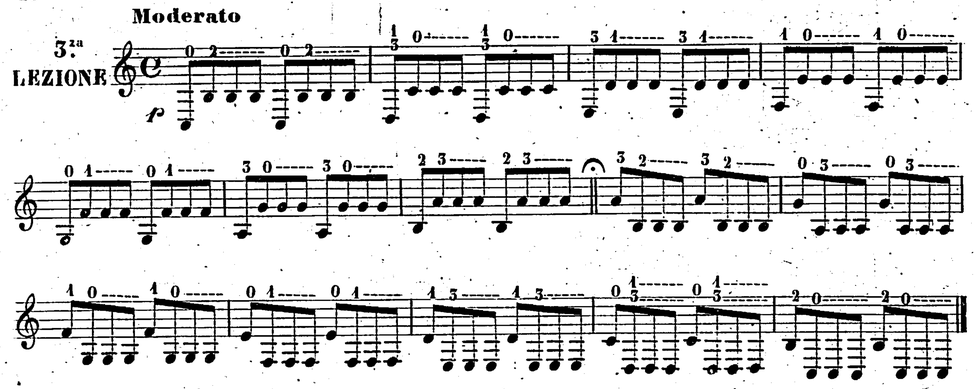
Moderato



CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE

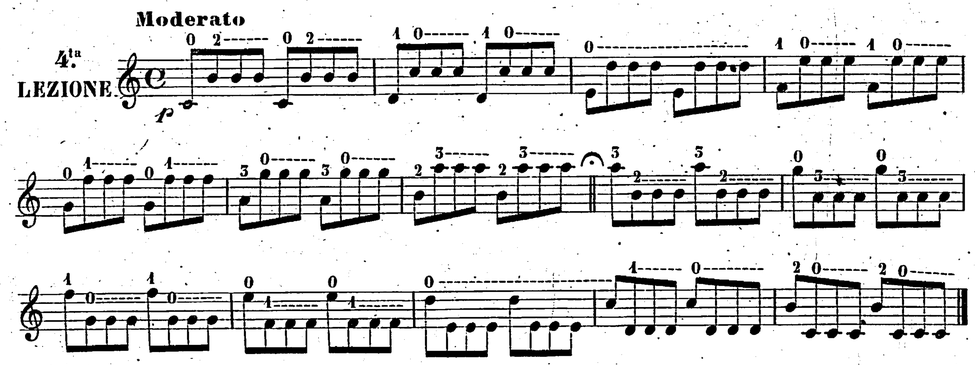
3.za LEZIONE

Moderato



4.ta LEZIONE

Moderato



1.mu' LEZIONE

Moderato

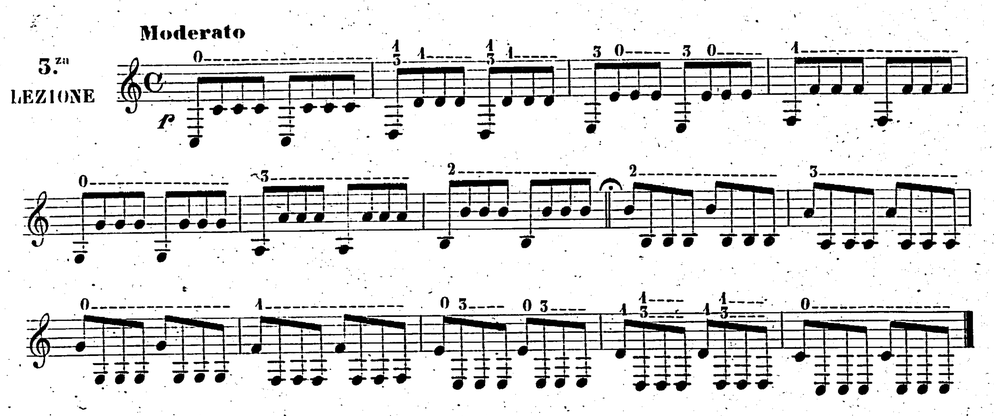
ANDAMENTI D'OTTAVA

2.da LEZIONE

Moderato

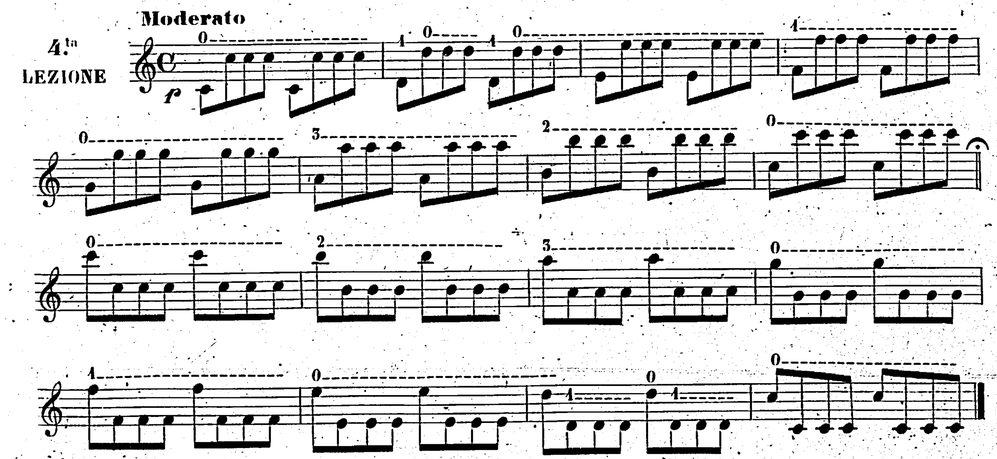
3.za LEZIONE

Moderato



4.ta LEZIONE

Moderato

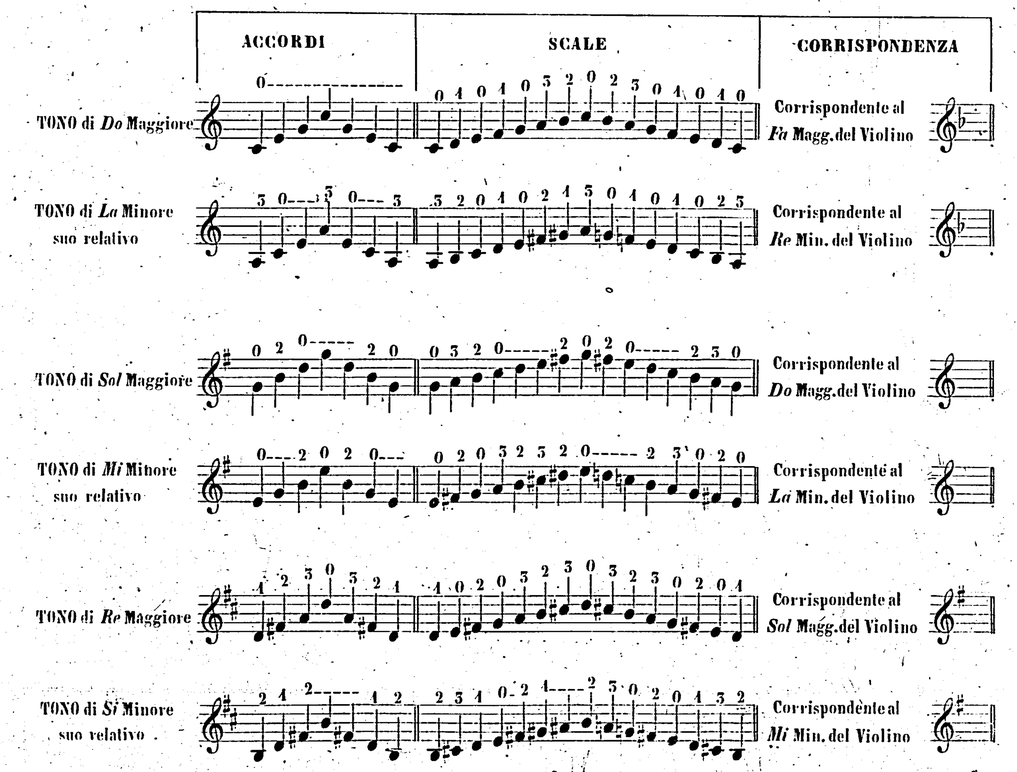


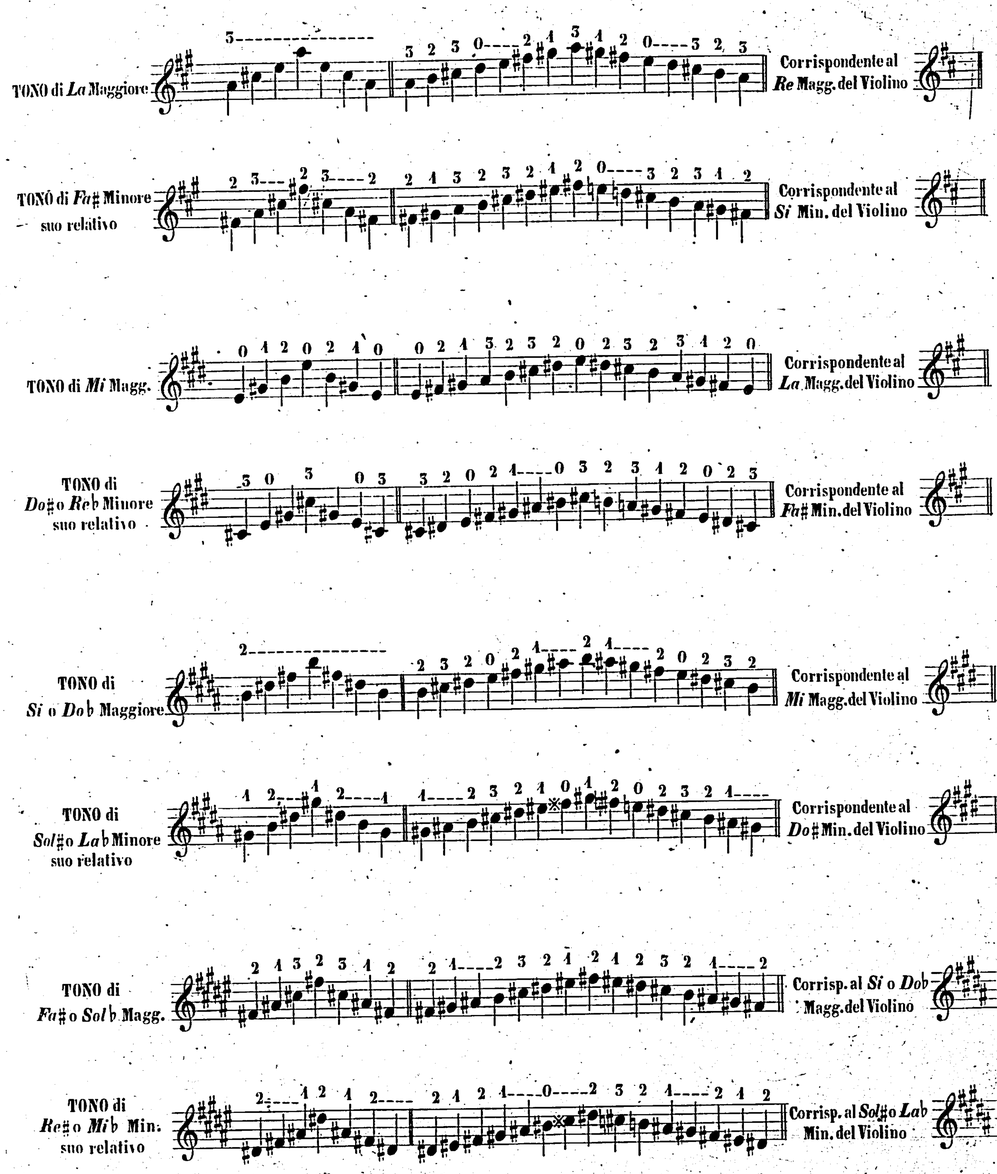
ACCORDI E SCALE IN TUTTI I TONI DA PRATICARSI COL CORNO IN *FA*

E SUA CORRISPONDENZA COL VIOLINO

N.B. Il Corno in *FA* legge in *DO* ma suona in Chiave di Mezzo Soprano

ESEMPIO





TONO di *Do*♯o *Re*♭ Magg. — Corrisp.al *Fa*♯o *Sol*♭ Magg.del Violino

TONO di *La*♯o *Si*♭ Minore suo relativo — Corrisp.al *Re*♯o *Mi*♭ Min.del Violino

TONO di *Fa* Magg. — Corrispondente al *Si*♭ Magg.del Violino

TONO di *Re* Min. suo relativo — Corrispondente al *Sol* Min.del Violino

TONO di *Si*♭ Magg. — Corrispondente al *Mi*♭ Magg.del Violino

TONO di *Sol* Min. suo relativo — Corrispondente al *Do* Min.del Violino

TONO di *Mi*♭ Magg. — Corrispondente al *La*♭ Magg.del Violino

TONO di *Do* Min. suo relativo — Corrispondente al *Fa* Min.del Violino

TONO di *La*♭ Magg. — Corrispondente al *Re*♭ Magg.del Violino

TONO di *Fa* Min.. suo relativo — Corrispondente al *Si*♭ Min.del Violino

TONO di *Re*♭ Magg. — Corrisp.al *Sol*♭o *Fa*♯ Magg.del Violino

TONO di *Si*♭ Min. suo relativo — Corrisp.al *Mi*♭o *Re*♯ Min.del Violino

TONO di *Sol*♭o *Fa*♯ Min. — Corrisp.al *Do*♭o *Si* Magg.del Violino

TONO di *Mi*♭o *Re*♯ Min. suo relativo — Corrisp.al *La*♭o *Sol*♯ Min.del Violino

TONO di *Do*♭o *Si* Magg. — Corrisp.al *Fa*♭o *Mi* Magg.del Violino

TONO di *La*♭o *Sol*♯ Min. suo relativo — Corrisp.al *Re*♭o *Do*♯ Min.del Violino

N. B. Gli accidenti son posti in Chiave e ad'ogni nota, per facilitare l'esecuzione allo studioso.

OSSERVAZIONE

Vi sono nella Scala Cromatica delle note da potersi fare ancora in diversa maniera da quella indicata, e ne darò qui a modo d'esempio un piccolo schiarimento; cio serve per ottenere all'occasione una maggiore intonazione; talora a seconda del Tono in cui si suona, e talora per risparmio di Pistoni secondo la posizione nella quale si trova l'esecutore.

ESEMPIO

ACCORDI E SCALE IN MODO MAGGIORE E MINORE

TONO di *Si* Maggiore

TONO di *Si* Minore

TONO di *Fa*♯ Maggiore

TONO di *Fa*♯ Minore

TONO di *Do*♯ Maggiore

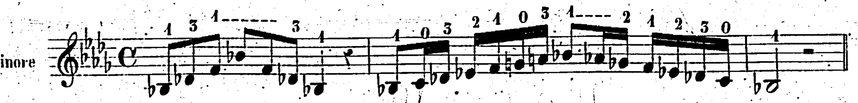
TONO di *Do*♯ Minore

TONO di *Fa* Maggiore

TONO di *Fa* Minore

TONO di *Si*♭ Maggiore

TONO di *Si*♭ Minore



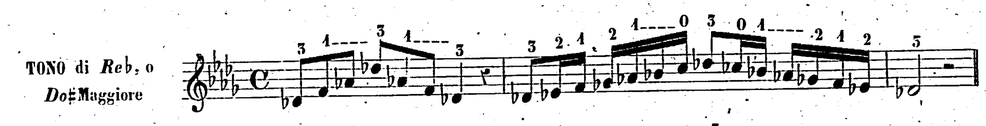
TONO di *Mi*♭ Maggiore

TONO di *Mi*♭ Minore

TONO di *La*♭ Maggiore

TONO di *La*♭, o *Sol*♯ Minore

TONO di *Re*♭, o *Do*♯ Maggiore



TONO di *Re*♭, o *Do*♯ Minore

TONO di *Sol*♭, o *Fa*♯ Maggiore

TONO di *Sol*♭, o *Fa*♯ Minore

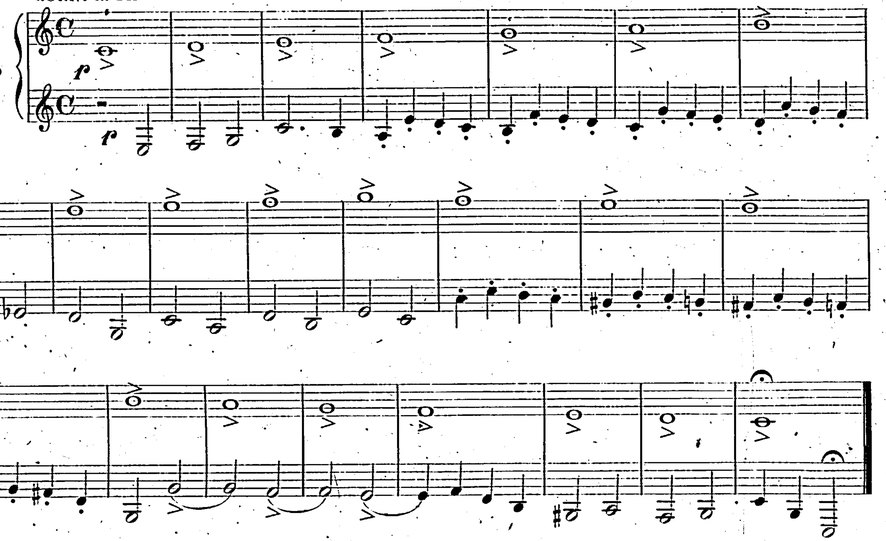
TONO di. *Do*♭, o *Si* Maggiore

TONO di *Do*♭, o *Si* Minore

SCALE E SALTI CON ACCOMPAGNAMENTO

Nº 4
SCOLARO
Moderato
MAESTRO

CORNI in *Fa*



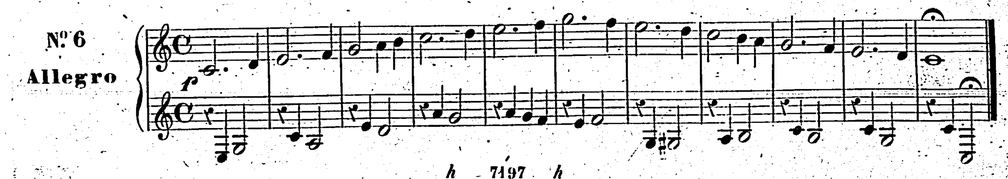
Nº 2
Moderato

Nº 3
Moderato

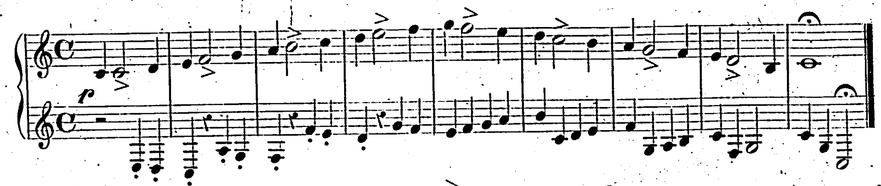
Nº 4
Allegro

Nº 5
Allegro

Nº 6
Allegro



№ 7
Allegro



№ 8
Allegro

№ 9
Allegro

№ 10
Moderato

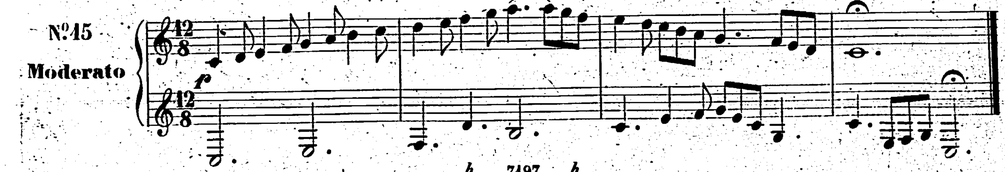
№ 11
Allegro

№ 12
Moderato

№ 13
Moderato

№ 14
Moderato

№ 15
Moderato



Nº 46

Moderato

Nº 47

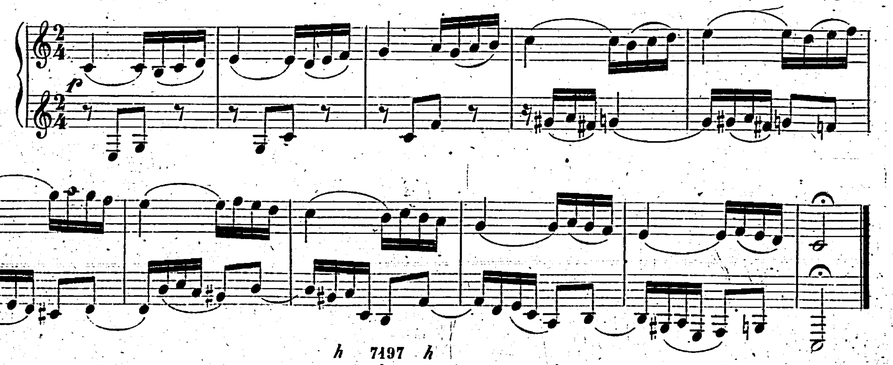
Moderato

Nº 48

Andante

Nº 49

Adagio



Nº 20

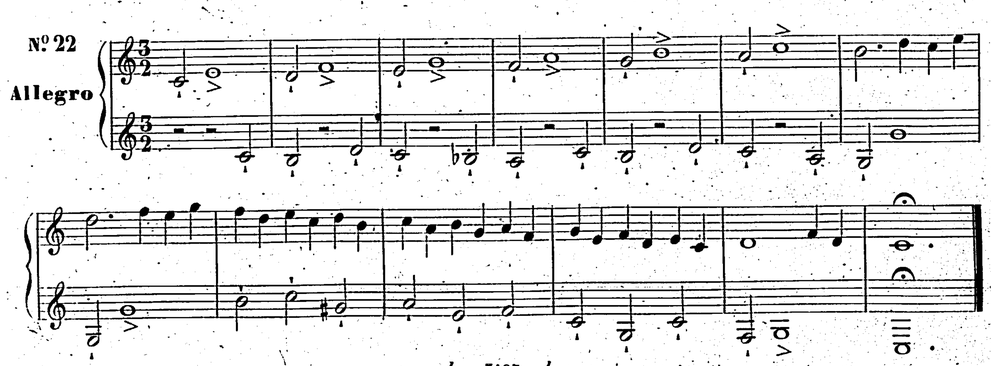
Allegretto

Nº 21

Mod.to

Nº 22

Allegro



№ 23

Allegretto

№ 24

Andantino

№ 25

Allegretto

№ 26

Andante

№ 27.

Moderato

Moderato

N°28.

Moderato

N°29.

Moderato

N°30.

Moderato

N°31.

Allegretto

N°32.

Sostenuto

N°33.

Allegro

N°34.

Moderato

N°35.

Moderato

N°. 36.

Moderato

N°. 37.

Andantino

N°. 38.

Allegro

N°. 39.

Moderato

N°. 40.

Moderato

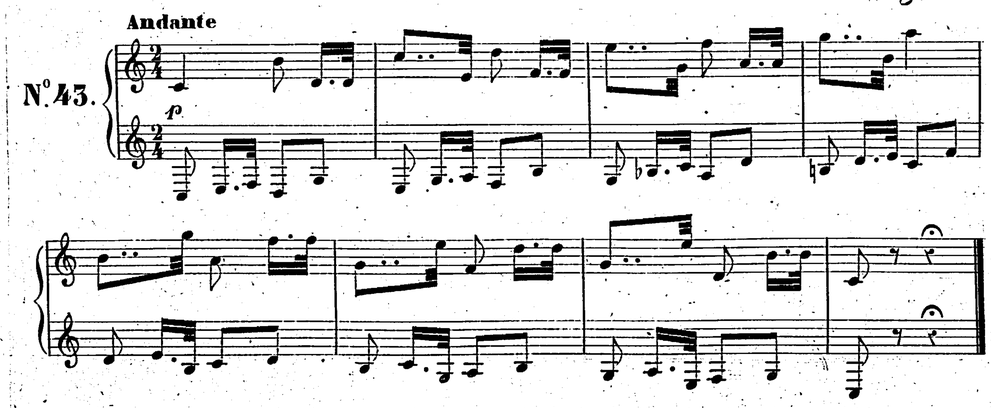
N°. 41.

Moderato

N°. 42.

Andante

N°. 43.



Allegretto

N°. 44.

Moderato

N°. 45.

N.º46. Moderato

N.º47. Allegro

N.º48. Moderato

N.º49. Moderato

N.º50. Moderato

N.º51. Moderato

N.º52. Moderato

Moderato

N°53.

Moderato

N°54.

Moderato

N°55.

Allegretto

N°56.

Moderato

N°57.

N.°58. Allegro

N.°59. Allegro

N.°60. Allegro

Non raccomanderò mai abbastanza i sopra indicati piccoli esercizj progressivi, osservando, che con questi s'ottiene il triplice oggetto d'istruzione oltremodo necessario, quello cioè di ben Misurare, di bene intonare, e di accostumare l'orecchio poco a poco all'Armonia. Siccome il Corno vuolsi trattato come il Canto, possedendo esso al giorno d'oggi una scala più ampia e regolare, così mi lusingo di non aver errato se mi sono tenuto al sistema praticato dai più gran Maestri di questo genere, e posso assicurare che nulla vi può essere di più caratteristico per questo Strumento, quanto il modo praticato da questi Sommi, specialmente quello che essi chiamano APERTURA AL CANTO.

DEL TRILLO

COME VIENE INDICATO E COME DEVE ESEGUIRSI

Il Trillo deve avere quel grado di velocità che richiede la misura della Composizione

ESEMPIO

CORNO in *FA*

INDICAZIONE **Andante** ESECUZIONE

MANIERA DI STUDIARE IL TRILLO

Si procuri di legar bene ma con un fiato assai leggero.

And.te

Le seguenti Note possono essere trillate sul Corno, purchè ad'ognuno di esse si faccia la pratica conforme al sopra indicato Esempio, quindi l'artista otterrà il vantaggio di fare Cadenze in tutti i toni senza il soccorso dei Pistoni, meno che, la loro posizione ordinaria.

N.B. Fatto che s'avrà questo esercizio col tono di *Fa*, più facile rimarrà l'esecuzione nei toni *Mi*, e *Mi♭*

DEI GRUPPETTI O FIORITURE

COME VENGONO INDICATI E COME DEVONO ESEGUIRSI

ESEMPIO

INDICAZIONE

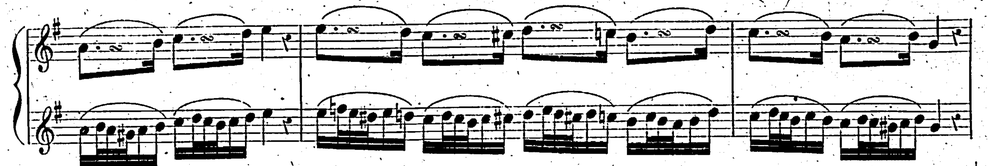
N.º 1

ESECUZIONE

INDICAZIONE

N.º 2

ESECUZIONE



INDICAZIONE

N.º 3.

ESECUZIONE

MODO DI TRASPORTARE IN TUTTI I TONI COL CORNO IN *FA*

UNICO TONO FRA TUTTI IL PIÙ ADATTO PER CONCERTARE

Il Corno in qualunque Tono sia posto, legge sempre in Chiave di Violino, e questo, come già abbiamo detto, per la sua natura suona in Chiave di *Mezzo Soprano*; quindi tutti gli altri Toni pel medesimo motivo cangiano Chiave e dessa verrà accennata alla fine d'ogni rigo d'indicazione, come pure accanto e dopo quella, si troverà la Chiave della quale si deve servire l'esecutore onde meglio assicurarsi la lettura immediata di detto trasporto.

ESEMPIO

N.B. Col sudetto ESEMPIO, abbiamo voluto dimostrare che col Tono di *FA* si può tutto eseguire, specialmente per la Musica scritta nel carattere dello Strumento, ma nell' Orchestra non si potrà negare, che i moltiplici accidenti che cadono in Chiave spostando in varj Toni, renderebbero difficile l'esecuzione, non che la voce verrebbe di troppo alterata; ond'è che passo a dimostrare il modo di suonare con i quattro Toni principali di cui è fornito il Corno a Pistone, cioè *FA*, *MI*, *MI*♭ e *SOL*; e quindi per facilitare all'Artista l'esecuzione col mezzo di un'assai più semplice trasporto.

MODO DI TRASPORTARE CON I QUATTRO TONI PRINCIPALI DEL CORNO

ESEMPIO PRIMO, TONO DI *FA*

INDICAZIONE CORNO in *FA*

TRASPORTO col CORNO in *FA*

INDICAZIONE CORNO in *DO*

TRASPORTO col CORNO in *FA*

INDICAZIONE CORNO in *SI*♭

TRASPORTO col CORNO in *FA*

INDICAZIONE CORNO in *MI*♭

TRASPORTO col CORNO in *FA*

INDICAZIONE CORNO in *RE*

TRASPORTO col CORNO in *FA*

ESEMPIO SECONDO, TONO DI *MI*

INDICAZIONE CORNO in *MI*

TRASPORTO col CORNO in *MI*

INDICAZIONE CORNO in *SI*

TRASPORTO col CORNO in *MI*

INDICAZIONE CORNO in *LA*

TRASPORTO col CORNO in *MI*

ESEMPIO TERZO, TONO DI *MI*♭

INDICAZIONE CORNO in *MI*♭

TRASPORTO col CORNO in *MI*♭

INDICAZIONE CORNO in *SI*♭

TRASPORTO col CORNO in *MI*♭

INDICAZIONE CORNO in *LA*♭

TRASPORTO col CORNO in *MI*♭

INDICAZIONE CORNO in *RE*♭

TRASPORTO col CORNO in *MI*♭

INDICAZIONE CORNO in *SOL*♭

TRASPORTO col CORNO in *MI*♭

ESEMPIO QUARTO, TONO DI *SOL*

INDICAZIONE CORNO in *SOL*

TRASPORTO col CORNO in *SOL*

INDICAZIONE CORNO in *RE*

TRASPORTO col CORNO in *SOL*

INDICAZIONE CORNO in *DO*

TRASPORTO col CORNO in *SOL*

N.B. Se i Signori Compositori per loro comodo volessero scrivere ancora nei Toni di *RE* e di *DO* a malgrado del rimpiazzo di essi da me dimostrato a pagina 62 e 65 possono sempre usarli ma nel carattere dello Strumento.

Nella speranza di recar giovamento anco ai Compositori per il migliore impiego di questo Strumento nell'Orchestra, ondè evitare di scriver la sua parte nei Toni di *RE*♭, *SI*, *SI*♭, *LA*, *LA*♭, e *SOL*♭, ove più non esistono i pezzi di ricambio, darò l'estensione Orchestrale da praticarsi nei quattro Toni principali, cioè di *SOL*, *FA*, *MI*, e *MI*♭.

N. B. Pel Corno antico pure, si procurava evitare i sopra indicati Toni.

ESEMPIO

TAVOLA PRIMA

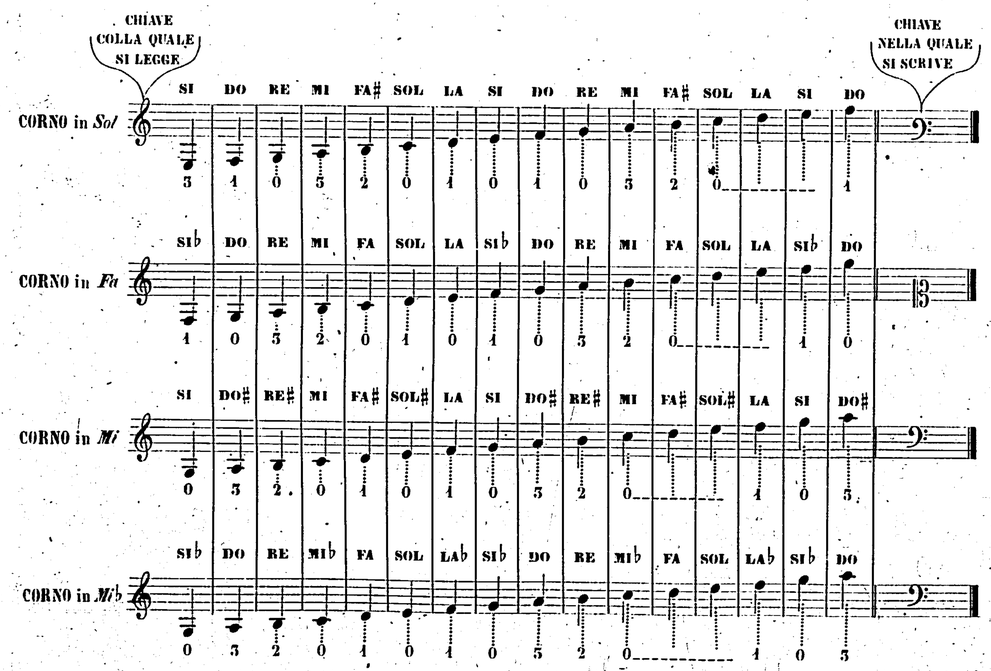
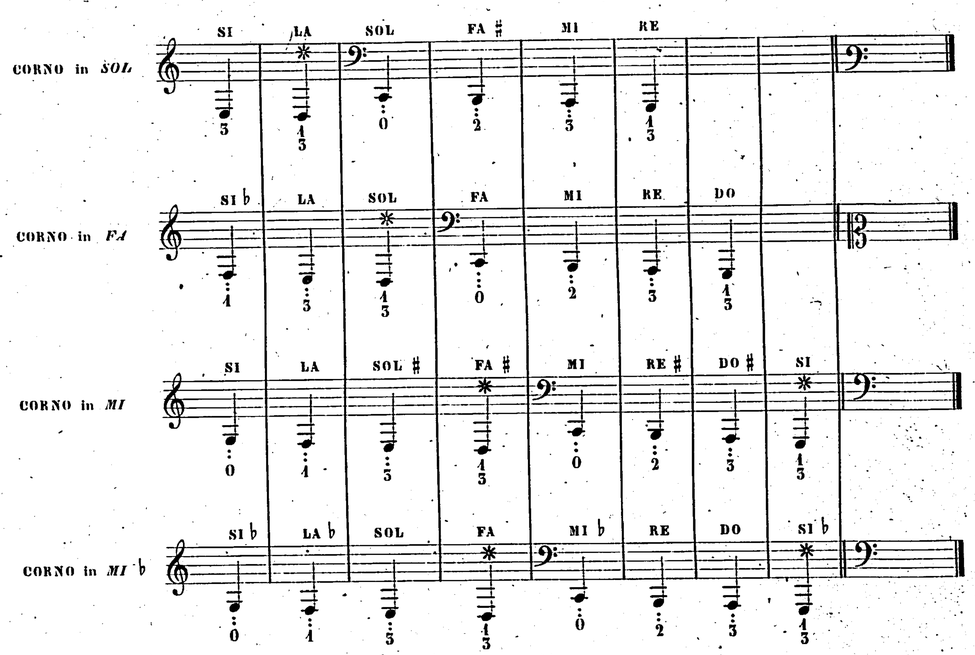


TAVOLA SECONDA



Le note segnate con la ✻ rimangono alquanto difettose, cioè crescenti; per ciò sarà bene, o che siano abbandonate dal Compositore, o che l'Esecutore le corregga allungando la Pompa dei Pistoni.

Tutte quelle note che per ottenerle è forza d'adoperare i due Pistoni, saranno sempre crescenti fino a tanto che il Fabbricatore non ponga al Corno un quarto Pistone di due Toni; Dal far ciò potrebbe forse trattenerlo l'idea di rendere lo Strumento troppo pesante, ma questo caso potrebbe essere evitato quando Egli impiegasse meno Ottone nella fabbricazione dei Corni, tanto più che quelli fabbricati fino ad ora riuscirono pesanti malgrado le rimostranze già fattegli; certo è però che questo sarebbe il solo mezzo onde rendere dette note tutt'affatto perfette.

ESEMPJ DELL' UNISONO DEL CORNO COL VIOLINO E BASSO

CORNO in *SOL*

VIOLINO

BASSO

CORNO in *FA*

VIOLINO

BASSO

CORNO in *MI*

VIOLINO

BASSO

CORNO in *MI* ♭

VIOLINO

BASSO

CORNO in *RE*

VIOLINO

BASSO

CORNO in *DO*

VIOLINO

BASSO

SONATA ISTRUTTIVA PEL CORNO IN VARI TONI CON ACCOMPAGNAMENTO CHE SERVIR DEVE PER L'ALUNNO, QUALORA SIA BENE AVANZATO NELLO STUDIO DELLE SCALE

CORNO in *FA*

ACCORDO DI *DO* MAGGIORE — SCALA — CORRISPONDENTE AL *FA* MAGGIORE DEL VIOLINO.

N.° 1. SONATA IN *DO* MAGGIORE

Andante *dolce*

CORNO 1.mo in *FA*

CORNO 2.do in *FA*

BASSO

p *cres.*

sf *pp* *rall.*

N°. 2.

SONATA IN *DO* MINORE

Un poco agitato

CORNO 1° *in FA*
CORNO 2° *in FA*
BASSO

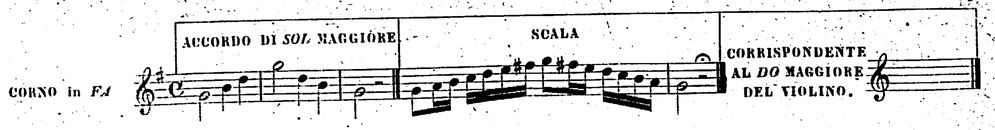
p

rall.

sf

pp

pp rall.



N°. 3.

SONATA IN *SOL* MAGGIORE

Andante

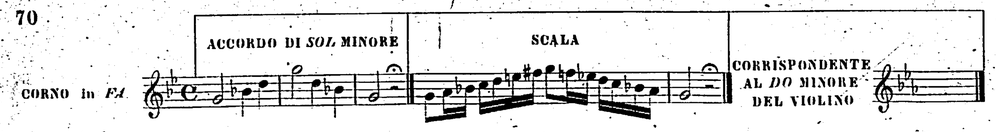
CORNO 1° in *FA*
CORNO 2° in *FA*
BASSO

p

cres.

sf

pp rall.



SONATA IN *SOL* MINORE

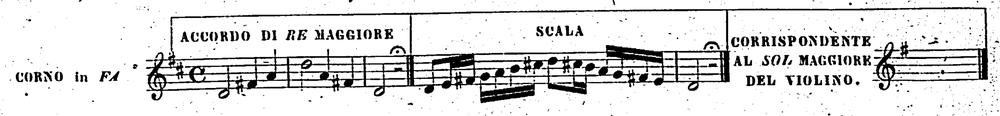
N.° 4.

Un poco agitato

CORNO 1.° in *FA*

CORNO 2.° in *FA*

BASSO



SONATA IN *RE* MAGGIORE

N.° 5.

Andante

CORNO 1.° in *FA*

CORNO 2.° in *FA*

BASSO

CORNO in *FA*

SONATA IN *RE* MINORE

N.° 6. Un poco agitato

CORNO 1.° in *FA*

CORNO 2.° in *FA*

BASSO

CORNO in *FA*

SONATA IN *LA* MAGGIORE

N.° 7. Andante

CORNO 1.° in *FA*

CORNO 2.° in *FA*.

BASSO

SONATA IN *LA* MINORE

N.° 8.

Un poco agitato

CORNO 1.° in *FA*

CORNO 2.° in *FA*

BASSO

SONATA IN *FA* MAGGIORE

N.° 9.

Andante

CORNO 1.° in *FA*

CORNO 2.° in *FA*

BASSO

SONATA IN *FA* MINORE

N.° 10.

Un poco agitato

CORNO 1.° in *FA*

CORNO 2.° in *FA*

BASSO

pp *p* *p*

allarg. *sf* *sf* *p* *p*

p *p* *sf* *p*

p *pp* *rall.* *pp* *rall.*

SONATA IN *SI* ♭ MAGGIORE

N.° 11.

Andante

CORNO 1.° in *FA*

CORNO 2.° in *FA*

BASSO

p *p* *cres.*

pp *p*

p *sf* *sf* *p* *p*

p *sf* *sf* *p* *p*

p *pp* *rall.* *pp* *rall.*

SONATA IN *SI* ♭ MINORE.

N.° 12.

Un poco agitato

CORNO 1.° in *FA*

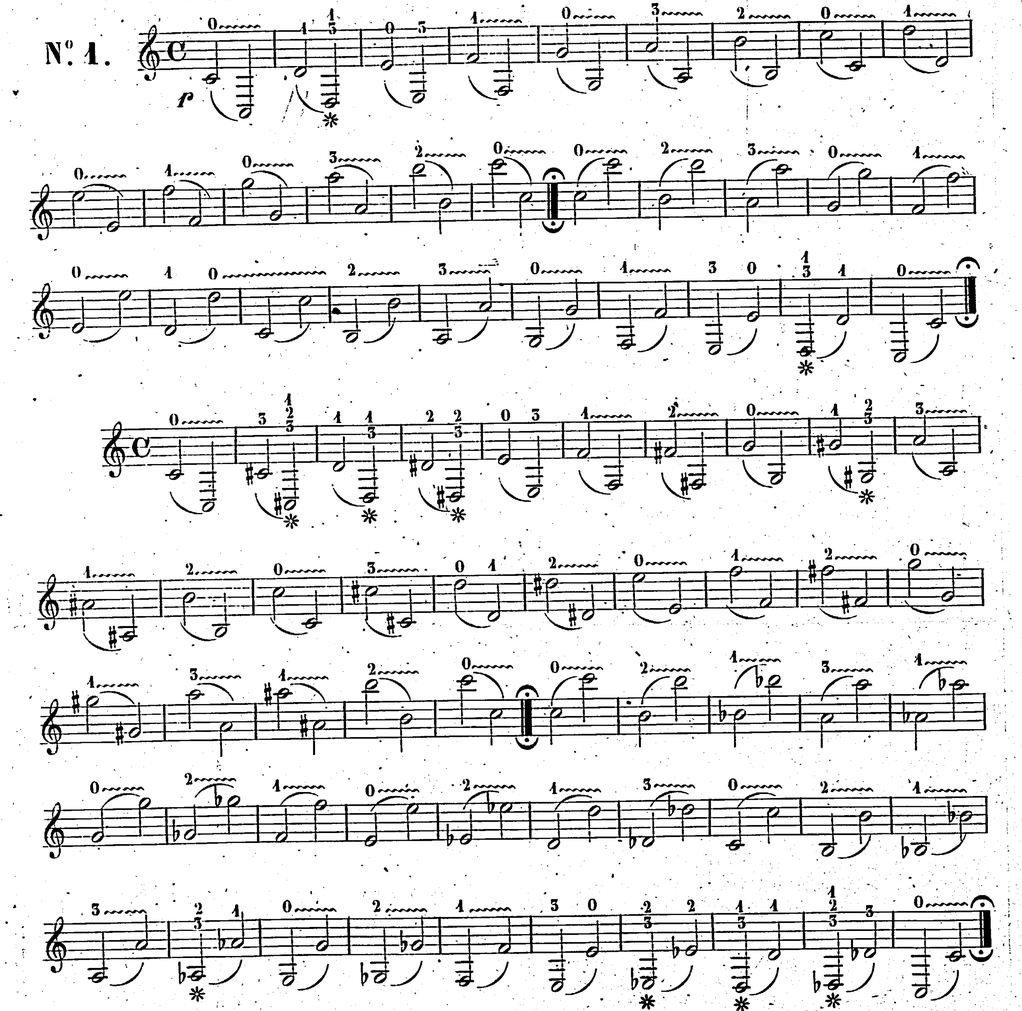
CORNO 2.° in *FA*

BASSO

ESERCIZI DA PRATICARSI COL CORNO IN *FA*

Moderato

N.° 1.



NB: Le note gravi contrassegnate con la ✻ conviene ridurle per quant'è possibile col labbro e coll'orecchio alla rispettiva nota d'ottava superiore

Moderato

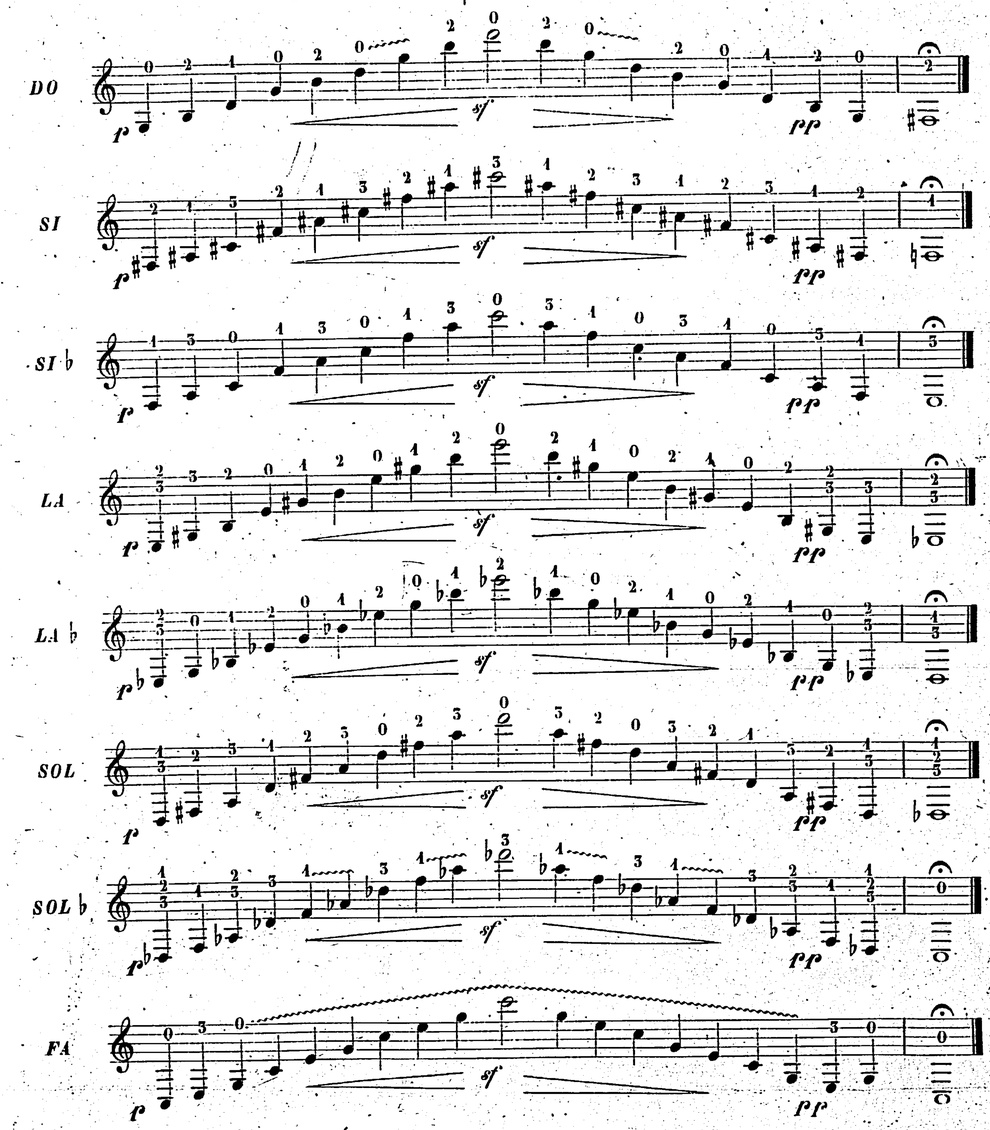
N°. 2.

Moderato

N°. 3.

Questo esercizio si faccia a piacere, ma si procuri di cominciare piano e di finire ancor più piano, cioè, secondo l'accento sopra indicato, di regolare con qualche giustezza le note gravi che conducono sul finire d'ogni rigo da un tono all'altro. Questa precauzione riguarda specialmente quelle note difettose delle quali altrove feci menzione. Per ottenere quindi la nota più acuta d'ogni accordo, è necessario aquistare la forza occorrente; perciò, onde riuscirvi con qualche facilità, si comprima e si spinga la mano sinistra affinchè le labbra si riuniscano insieme più strettamente che sarà possibile, e si prenda fiato una nota o due avanti di quella.

N.° 4.



Allegretto

N°. 5.

Moderato

N. 6.

Moderato

N°. 7.

Moderato

N°. 8.

Moderato

N°. 9.

cres.

stacc.

Allegretto

N°. 10.

Moderato

N°. 11.

p *stacc.*

Moderato

N°. 12.

pp

Allegro

N°. 13.

Allegro

N°. 14.

Allegro

N°. 15.

Allegro moderato

N°. 16.

Allegretto

N°. 17.

p

sf

f

Allegro *legato e sempre pianissimo*

N°. 18.

ppp

pp

dol

Minuetto

N°19.

Allegretto

N°20.

Andante

N°21.

N°22. Polacca

mf

p *dolce*

f

sf *p* *sf* *p* *sf* *p*

sf *p*

calando

p

pp *f*

p

dolce

pp

sf *f* **Più mosso**

pp

sf

FF

N.°23.

Scherzo

CINQUE CORNI IN *FA*

CORNO I.

CORNI II. III.e IV.

CORNO V.

Allegro

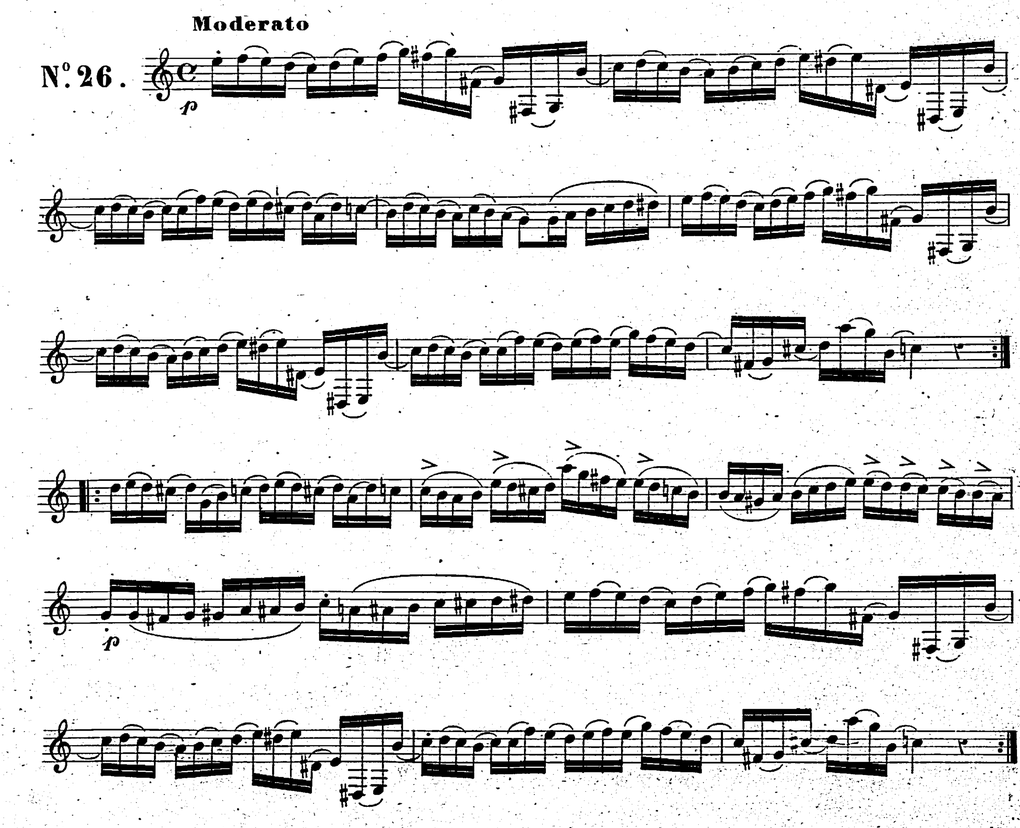
N°24.

Moderato

N. 25.

Moderato

N°26.



CONSERVATOIRE DE MUSIQUE
21054
BIBLIOTHÈQUE